MEMORIA UIL-UILTRASPORTI NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RECANTE LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA 2023 (C. 2022 GOVERNO)

Audizione del 08.10.2024 UIL Nazionale – UILTRASPORTI Nazionale

Gentili Deputati, ringraziamo la 8ª Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici) e la 10ª Commissione (Attività Produttive, Commercio e Turismo) per la richiesta di un nostro parere nell'ambito dell'esame del disegno di legge n. C.2022 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023).

Condividiamo le finalità del provvedimento che consistono nell'adozione di specifiche disposizioni per la promozione della concorrenza, tenendo allo stesso tempo in considerazione gli obiettivi di politica sociale connessi alla tutela dell'occupazione, al rafforzamento della giustizia sociale, al miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi pubblici, al potenziamento della tutela dell'ambiente, al diritto alla salute e alla tutela dei consumatori.

Una revisione costante della regolamentazione dei mercati attraverso una legge annuale sulla concorrenza appare essere un obbiettivo condivisibile, ancor più in vigenza degli impegni assunti dallo Stato italiano rispetto allo stanziamento dei fondi previsti nell'ambito del PNRR, purché questa sia finalizzata ad un innalzamento della qualità del servizio erogato, da migliori condizioni lavorative con forte attenzione ai livelli di prevenzione e sicurezza sul lavoro, di tutela dei perimetri occupazionali e del servizio. A tal fine, oltre a garantire la corretta applicazione dei CCNL sottoscritti dalle OO.SS comparativamente più rappresentative e raggiungere un modello di miglior efficienza in linea con l'Unione Europea, gli interventi di eventuale liberalizzazione o collaborazione della parte pubblica con quella privata devono essere preceduti da interventi di

riorganizzazione, razionalizzazione e rafforzamento delle imprese pubbliche al fine di renderle competitive in prospettiva di eventuali nuove gare se non vi è la possibilità di procedere con l'affidamento In House.

Capo I - DISPOSIZIONI IN TEMA DI RIORDINO DELLE CONCESSIONI AUTOSTRADALI

In merito all'articolo 1 delle disposizioni in materia di concessioni autostradali, crediamo fermamente che al fine di garantire servizi appropriati a favore dell'utenza sia imprescindibile adottare specifiche azioni a sostegno degli stessi con adeguati livelli occupazionali.

Per quanto concerne l'affidamento delle concessioni autostradali, è essenziale considerare con attenzione non solo la tipologia del gestore, che può essere di natura pubblica o privata, e nemmeno limitarsi a inserire le Autostrade di Stato in un quadro già frammentato e disomogeneo. Piuttosto, ciò che assume un'importanza cruciale è la capacità di inquadrare un sistema complessivo che garantisca un livello elevato di qualità dei servizi offerti agli utenti. È fondamentale che tale sistema non si limiti a soddisfare le esigenze di trasporto, ma che favorisca anche la tutela e lo sviluppo dell'occupazione nel settore, garantendo allo stesso tempo la massima sicurezza sia per gli utenti che per i lavoratori coinvolti. Inoltre, è imperativo che il modello di gestione delle concessioni preveda investimenti primari e strategici, volti non solo a mantenere le infrastrutture esistenti, a incrementarne l'efficienza e le condizioni relative alla sicurezza degli utenti, a migliorare continuamente l'offerta dei servizi all'utenza e le condizioni lavorative degli addetti, attraverso innovazioni tecnologiche e interventi mirati.
In conclusione, un approccio lungimirante in merito all'affidamento delle concessioni autostradali è necessario per creare un ambiente di fiducia e sicurezza per tutti gli attori coinvolti, contribuendo così al progresso economico e sociale del Paese.

Relativamente alle tariffe per l'utilizzo delle autostrade, riteniamo che queste debbano essere modulate in modo adeguato, tenendo in considerazione non solo il costo di mantenimento dell'infrastruttura, ma anche la fondamentale garanzia dei servizi che vengono offerti agli utenti. Questi fattori, infatti, sono strettamente legati tra di loro in maniera primaria e risultano imprescindibili per il corretto utilizzo e funzionamento delle autostrade stesse. Di conseguenza, è evidente che le tariffe devono necessariamente tenere conto del costo del lavoro e anche degli

adeguamenti relativi ai servizi che devono essere garantiti lungo la rete stradale.
Un esempio significativo di tali servizi può essere identificato nella copertura della rete dati telefonica, che deve essere presente e funzionante lungo tutta la lunghezza della linea autostradale. Questo è non solo un aspetto di comodità per gli utenti, ma anche una necessità per garantire la sicurezza e la gestione efficiente del traffico veicolare. Inoltre, è importante considerare le esigenze di manutenzione regolare e gli investimenti in infrastrutture che possano migliorare l'esperienza complessiva degli automobilisti e la sicurezza di chi vi opera.
Pertanto, una revisione delle tariffe deve avvenire con una visione ampia che includa tutti questi aspetti, assicurando che ogni euro speso dagli utenti sia ben giustificato e si traduca in un miglioramento tangibile dei servizi e delle infrastrutture disponibili. In questo modo, si potrà garantire un rapporto equilibrato e soddisfacente tra costi ed efficacia dei servizi autostradali e tutela dell'occupazione nel rispetto del CCNL.
È proprio per questo motivo che riteniamo particolarmente opportuno e necessario rafforzare sia la definizione che l'applicazione della clausola sociale attualmente presente nel contratto collettivo di lavoro. Questo è fondamentale affinché tale clausola possa garantire non solo la tutela occupazionale dei lavoratori, ma anche promuovere lo sviluppo delle competenze professionali necessarie per affrontare le sfide del mercato attuale. Siamo convinti che questi aspetti siano cruciali per il benessere dei lavoratori e per il progresso complessivo del settore.

Capo II – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RILEVAZIONE DEI PREZZI E DEGLI USI COMMERCIALI E CONCERNENTI IL SETTORE ASSICURATIVO, I TRASPORTI, LE STRUTTURE AMOVIBILI FUNZIONALI ALL'ATTIVITÀ DEI PUBBLICI ESERCIZI E LA CONCORRENZA

In merito alle disposizioni relative al trasporto pubblico non di linea, riteniamo sia fondamentale sottolineare che l'adozione di norme astratte, senza considerare le specificità e le peculiarità del contesto attuale, non avrebbe un impatto soddisfacente e quindi applicabile nella realtà operativa del trasporto pubblico locale non di linea.
Pertanto, l'articolo 22 della Disegno di Legge in esame recepisce con rigore e chiarezza quanto da noi sostenuto, inserendo adeguate misure, in questo caso di natura sanzionatoria, che produrranno effetti valorizzanti e incentivanti affinché tutti gli esercenti del settore si registrino ufficialmente al REN. Questa registrazione si configura come un primo passo indispensabile, rappresentando una condizione necessaria per poter procedere a un'attenta e puntuale analisi

attraverso le concessioni che attualmente vengono gestite dai comuni e dagli altri enti eroganti.
Sarà essenziale effettuare una ricognizione dettagliata dei dati quantitativi relativi al numero di licenze e alle autorizzazioni di ciascun comune, al fine di stabilire un quadro chiaro e preciso della situazione in essere. Questo approccio non solo permetterà una gestione più efficace e razionale del trasporto pubblico non di linea, ma contribuirà anche a una pianificazione strategica a garanzia del servizio e dell'utenza.
Perciò, diventa sempre più essenziale avere una distinzione chiara e dettagliata tra il servizio taxi e il servizio di noleggio con conducente, una distinzione che è fondamentale per cogliere le rispettive peculiarità e le loro specifiche applicazioni rivolte all'utenza. Questa separazione non è solo una questione di terminologia, ma una necessità che si traduce in vantaggi tangibili per i consumatori. Attraverso l'utilizzo di un registro ben strutturato e aggiornato, si potrà procedere non solo al controllo e alla verifica dei servizi offerti, ma anche alla mappatura e alla definizione delle esigenze da garantirsi in un settore delicato e in continua evoluzione come questo. Un settore che deve essere in grado di rispondere a un numero sempre maggiore di richieste provenienti dall'utenza, tenendo conto anche delle diverse esigenze che ogni singolo cliente può avere. Con l'approssimarsi del prossimo anno, che vedrà il Giubileo alle porte, è imperativo che tutte queste considerazioni vengano affrontate con la massima serietà e attenzione, per essere pronti a soddisfare le aspettative di chi utilizza quotidianamente questi servizi di trasporto.

Pertanto, auspichiamo con fermezza che quanto oggi contenuto nel testo in esame non venga modificato e che mantenga la sua attuale stesura e ratio, al fine di consentire a tutti gli attori coinvolti di avere a disposizione un adeguato scenario normativo e operativo della realtà del settore, essenziale per il suo sviluppo e la sua valorizzazione.